

# **DELEGA CONCORRENZA, MERCATO E SEMPLIFICAZIONID**

## INDICAZIONI PROGRAMMATICHE 2025

### PREMESSA

Nel mercato del lavoro libero professionale la concorrenza riveste un tema di cruciale importanza se si allarga lo sguardo alle nuove modalità di svolgimento delle prestazioni, caratterizzate dalla presenza di grandi formazioni associative che offrono servizi in concorrenza al singolo professionista organizzato in micro, piccole e medie strutture, nonché ai casi in cui le prestazioni siano intermedie da piattaforme web.

Ed infatti il mercato del lavoro professionale si fa sempre di più strada sulle piattaforme web ad una velocità dirompente: domanda ed offerta di prestazioni si incontrano ormai quasi esclusivamente sul web, tramite piattaforme dedicate. Velocità e pluralismo dell'offerta possono d'altro canto generare diversi profili di rischio, sia per i professionisti che per i clienti.

### LO SCENARIO DELLA CONCORRENZA 5.0

In particolare, si pone il tema delle garanzie al cliente circa la personalità della prestazione e la idoneità della qualifica professionale del professionista che opera tramite piattaforma. Ed inoltre ci si chiede se l'incontro sul web di professionisti di diverse nazionalità, con titoli di studio non rilasciati dall'UE, soddisfi le rigorose garanzie sulle qualifiche professionali che caratterizzano la legislazione nazionale.

La transizione verso il web rende il professionista dipendente dai sistemi di intelligenza artificiale (IA) che regolano le piattaforme e determinano il prezzo delle prestazioni e la scelta comparativa tra professionisti. A tal proposito si evidenzia il rischio di un possibile svilimento del lavoro del professionista, nonché di scelte opache che i sistemi di IA possano effettuare a danno della libertà del professionista.

L'analisi sul propagarsi del lavoro libero professionale intermedio da piattaforme web non può essere scevra di una riflessione sul potenziale impatto sulla personalità della prestazione professionale.

La personalità della prestazione, sancita dall'art. 2232 del codice civile, è un principio fondamentale della relazione tra professionista e cliente, che rappresenta la spina dorsale della nostra identità.

Nel professionista il cliente ripone la sua fiducia, garantita dal vincolo deontologico che assicura un costante allineamento tra interesse individuale e bene della collettività.

C'è il rischio che si deleghino all'IA parti essenziali della prestazione professionale, per questo CONFPROFESSIONI dovrebbe, in ogni sede istituzionale, sostenere:

1. La necessità di **stabilire dei metodi per certificare che la prestazione sia effettuata dal professionista**, estendendo il presidio, anche delle forze dell'ordine, contro le minacce derivanti da nuove forme di esercizio abusivo della professione favorite dall'intermediazione telematica.
2. **Il sostegno attraverso una politica di incentivi della digitalizzazione e della promozione di processi di aggregazione e di formazione**; programmi e progetti cofinanziati da CONFPROFESSIONI per l'arricchimento delle competenze trasversali, ormai divenute irrinunciabili in un mercato sempre più globale e concorrenziale.
3. **L'ampliamento e il rafforzamento del mercato dei servizi professionali** consentendo ai professionisti di andare oltre i confini rappresentati dal mercato interno e dalla professione tradizionale, così **da poter competere con le realtà professionali degli altri Paesi europei**, sempre più strutturate.

Accanto a tutto questo occorrerà affrontare il **tema della “questione giovanile”**. Il settore delle libere professioni non è esente dalla preoccupante tendenza generalizzata, che registra da anni ormai un **progressivo invecchiamento della popolazione professionale** e una diminuzione complessiva dei liberi professionisti che colpisce in particolare i più giovani.

Occorrerà per questo **elaborare misure che incentivino l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani**, partendo innanzitutto dal sostegno economico e progettuale per la creazione di reti e i processi di aggregazione tra professionisti in cui far confluire risorse imprenditoriali e competenze tecniche e professionali. Accanto a questo **CONFPROFESSIONI** nel suo dialogo aperto e costruttivo con il Governo e le forze politiche del paese **dovrà sostenere** con forza: a) **incentivi ad hoc per la decontribuzione e detassazione dei primi tre anni di attività professionale dei giovani professionisti**; b) **l'introduzione di regimi fiscali di vantaggio per le nuove società tra giovani professionisti (Young Stp)**, in particolare nella fase di start-up.

## **AGIRE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEL PAESE**

La peculiare natura di **Confprofessioni**, trasversale rispetto al mondo dei professionisti, la rende un **osservatorio privilegiato delle criticità burocratiche** nei rispettivi settori e dell'attuazione dei processi di semplificazione.

**I professionisti italiani sono in prima fila nella richiesta di semplificazione del rapporto tra istituzioni, cittadini ed operatori economici: le complicazioni burocratiche non determinano soltanto pesanti ripercussioni sullo sviluppo economico e sul patto di fiducia con la cittadinanza, ma incidono negativamente anche sul lavoro del professionista.** CONFPROFESSIONI deve porsi l'obiettivo di contribuire a rendere meno farraginoso, più semplice e certa la normazione. Un percorso ancora lungo e complesso. CONFPROFESSIONI, specie attraverso i professionisti dell'area tecnica, registra, per esempio, che quello dell'edilizia è il settore in cui maggiormente emergono le criticità legate ad una **normativa (a livello nazionale e regionale), stratificatasi nel tempo** e continuamente modificata, a cui si affiancano i regolamenti comunali, prassi locali, interpretazioni degli Uffici tecnici dei Comuni. L'applicazione del dettato normativo diventa in tal modo incerta, così come la definizione dei tempi dei procedimenti amministrativi, con imprescindibile esigenza di fissare termini perentori, entro i quali qualsiasi autorità, amministrativa o giudiziaria, possa sindacare i procedimenti.

In via generale **CONFPROFESSIONI dovrà quindi sostenere, con proposte e interlocuzioni, azioni e misure per colmare lo “spread amministrativo”** e, allo stesso tempo, conseguano e promuovano lo snellimento dei procedimenti e la misurazione degli oneri burocratici, con l'affidamento su norme chiare, senza doversi assumere la responsabilità di interpretazioni incerte, rischiando sanzioni a seguito di controlli da parte di soggetti diversi, non coordinati, o che interpretano in maniera differente la medesima normativa (**semplificazione normativa**). Interventi che abbiano come orizzonte prioritario; a) la digitalizzazione estesa del rapporto tra PA, imprese e cittadini; b) la standardizzazione dei procedimenti e della modulistica; c) la riorganizzazione delle competenze e riduzione del numero di Enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento. Esporre l'elenco delle norme e delle procedure su cui CONFPROFESSIONI ritiene occorrerà intervenire è esercizio superfluo.

**L'azione di CONFPROFESSIONI** dovrà quindi muoversi per contribuire a definire con le istituzioni – ed anzitutto le istituzioni parlamentari – **processi di semplificazione** che tengano sempre in considerazione l'esigenza di una condivisione con la società civile in generale ed il mondo dei professionisti in particolare. Una semplificazione efficace, che non pregiudichi la certezza e la sicurezza dei rapporti giuridici, che garantisca l'osservazione critica dei quadri normativi e burocratici.

## LA STRATEGIA OPERATIVA

Per ridefinire, attraverso un processo partecipativo di tutta la Confederazione, il quadro di riferimento politico, culturale e professionale che permetta a CONFPROFESSIONI di elaborare un piano di obiettivi e di priorità condiviso, pensiamo sia necessario sollecitare una più profonda riflessione, generale e orizzontale, intorno ai profondi e penalizzanti vulnus radicati, nel settore delle libere professioni, sul tema della Concorrenza e della Semplificazione burocratica, così come è stato qui in parte anticipato e come è emerso dal quadro di prospettiva, indicato dalle note dell'ultimo Osservatorio.

L'obiettivo, dopo un percorso che vedrà il **coinvolgimento attivo di tutta la rete territoriale della Confederazione**, è quello di giungere, dopo un giro di **workshop territoriali**, a una **Conferenza nazionale**, sui temi della Concorrenza e della Semplificazione in grado quindi di definire:

- 1- Una articolata piattaforma di istanze politico-Istituzionali, condivisa attraverso un percorso di confronto programmatico con le strutture territoriali e con tutte le Associazioni aderenti a CONFPROFESSIONI che legga e ridefinisca, anche alla luce della trasformazione digitale in atto, culturalmente dirompente, il programma di lavoro e contenuti di merito relativi ai diversi aspetti che dovranno essere affrontati, nel medio periodo, dall'attività di Advocacy presso il decisore pubblico.
- 2- Un Atto di indirizzo che definisca, puntualmente, le priorità politiche che CONFPROFESSIONI intende portare al confronto con gli stakeholder istituzionali nel corso dell'anno 2025, in coerenza con l'azione di Governo.